

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA MINISTERIALE DELLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA

Articolo 1 – Definizioni e scopi

La Scuola Ministeriale della Chiesa Apostolica in Italia è il percorso formativo di livello avanzato istituito dal Centro Studi Teologici, ed ha come fine lo studio approfondito e sistematico della Parola di Dio unitamente a materie strumentali all’istruzione e all’equipaggiamento di uomini e donne per il servizio all’interno di una società postmoderna. La Scuola Ministeriale è gestita dalla Chiesa Apostolica in Italia tramite l’attività di una direzione didattica (composta dal Direttore del Centro Studi Teologici e dal Coordinatore didattico della Scuola) che si avvale della collaborazione totalmente gratuita e volontaria di insegnanti, tutors e collaboratori scelti dal Direttore del Centro Studi Teologici e dal Coordinatore didattico della Scuola in comunione con il Team Apostolico.

Articolo 2 – Iscrizione ai corsi

Gli interessati potranno richiedere l’iscrizione compilando l’apposito modulo di domanda on line, sottoscrivendo per accettazione il presente regolamento ed effettuando il pagamento della retta secondo le modalità comunicate dalla segreteria.

Articolo 2 bis – Documenti da presentare

Entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione dell’ammissione alla Scuola Ministeriale i candidati dovranno presentare la seguente documentazione:

- a. copia del documento di identità in corso di validità;
- b. codice fiscale;
- c. copia sottoscritta p.p.v. ed accettazione del presente regolamento didattico;
- d. diploma (o autocertificazione) di scuola secondaria superiore, o attestato di titolo estero riconosciuto equipollente.

Articolo 3 – Retta di iscrizione

La richiesta di versare una retta (che nel caso specifico è da considerarsi una mera offerta) – stabilita annualmente sulla scorta delle valutazioni della direzione didattica, è dettata dall’esigenza di mantenimento della piattaforma e-learning e di eventuali seminari per gli studenti della scuola.

Articolo 4 – I Corsi

Il programma didattico della Scuola Ministeriale prevede un percorso di studio strutturato su tre anni.

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA MINISTERIALE DELLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA

Ciascun anno si compone di tre trimestri (due mesi di erogazione della didattica e un mese per le attività di verifica). Ogni corso necessita il superamento di esami che, ad insindacabile valutazione del docente e della direzione didattica, possono essere tanto scritti quanto orali. Per ciascun corso esiste un programma didattico e uno o più libri di testo (ovvero dispense) che andranno ad affiancare l'erogazione della didattica on line ovvero in presenza da parte del docente.

Si può sostenere l'esame di una determinata materia nelle sessioni di esami previste nell'anno scolastico in cui la didattica è stata erogata. Qualora lo studente non riuscisse a superare entro le sessioni dell'a.s. in corso gli esami di una data materia, dovrà ripeterne la frequenza l'anno successivo, salvo diverso avviso della direzione didattica.

Articolo 5 – Votazioni e criteri di valutazione

Alla fine di ciascun corso si sosterrà un esame scritto ovvero orale (pubblico in video chat o dal vivo), a discrezione dell'insegnante. La votazione per il superamento di ogni singolo esame è espressa in trentesimi. Nel caso in cui l'esame si componga di una prova scritta e di una orale, si intenderà superato se lo studente avrà riportato un voto pari o superiore ai 18/30 determinato dalla media della somma delle votazioni conseguite tanto della verifica scritta quanto di quella orale.

Alla fine del piano di studi verrà attribuita una votazione espressa in 110/110 che terrà conto della media dei voti conseguiti in ogni singolo esame superato, unitamente all'esame finale da sostenersi davanti ad una commissione interdisciplinare.

È fatta espressa raccomandazione ai docenti di attenersi, nell'ambito della valutazione, esclusivamente a criteri di massima oggettività.

La direzione didattica garantisce agli studenti con DSA (debitamente certificate in sede di perfezionamento dell'iscrizione), specifiche ed idonee modalità di verifica.

Articolo 6 – Riconoscimento di elaborati di corsi precedenti alla Scuola Ministeriale

Tutti gli studenti che abbiamo conseguito un diploma IMDP o di formazione ministeriale hanno la facoltà di domandare il riconoscimento degli esami di Leadership, Cura d'anime, Missiologia e Omiletica presentando alla direzione didattica idonea domanda corredata da autocertificazione.

Coloro che avessero iniziato ma non portato a termine precedenti corsi di formazione ministeriale possono domandare ugualmente alla direzione didattica la convalida di materie i cui esami siano stati superati *illo tempore* presentando una autocertificazione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA MINISTERIALE DELLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA

Il superamento dei moduli di Teologia Sistematica non è oggetto di riconoscimento

Articolo 7 – Elaborato di fine corso e colloquio finale

A conclusione del terzo anno è prevista la realizzazione di un elaborato di fine corso su una materia a scelta dello studente (la cui assegnazione deve essere domandata dallo studente stesso al coordinatore didattico dell'insegnamento che desidera approfondire). Tale elaborato (unitamente al programma di una materia erogata nel triennio a scelta dello studente e al programma di deontologia) sarà oggetto di discussione durante l'esame finale della Scuola Ministeriale, davanti ad una commissione didattica interdisciplinare.

3

Articolo 8 – Presenza alle lezioni

Ciascuno studente è tenuto a garantire la presenza ad almeno il 60% delle lezioni di ciascun corso. Qualora le lezioni siano on line, la modalità di presenza – salvo diversa indicazione del docente – deve essere palese (con il volto visibile) e muta (con il microfono disattivato durante la spiegazione).

Ogni assenza deve essere preventivamente giustificata alla segreteria. Tanto nel caso in cui una assenza non venisse comunicata, quanto nell'ipotesi che alla fine del corso uno studente non raggiunga almeno il 60% delle presenze, sarà applicato 1 punto di *malus* alla valutazione di esame.

Ogni docente può, in qualsiasi momento della propria lezione, fare l'appello per verificare le presenze.

A discrezione del docente, sentita la direzione didattica, è possibile attribuire 1 punto premiale allo studente sempre presente a ciascuna lezione.

Articolo 9 – Norme comportamentali e disciplinari

Lo studente è tenuto a mantenere sempre un comportamento educato, gentile e decoroso in qualunque circostanza si trovi a relazionarsi con altre persone quali insegnati, responsabili della Scuola o altri studenti. Non è tollerato in alcun modo un linguaggio, sia verbale sia scritto, arrogante, irrISPettoso, volgare o maledicente, ed in generale qualunque comportamento che non si addice a persone timorate di Dio. Non è consentito agli studenti presentare elaborati che non siano originali e personali. Non è in alcun modo consentita la riproduzione e la diffusione, anche se a titolo gratuito, del materiale didattico fornito come file (audio, video o di testo), dispense, libri o qualunque altro supporto. Lo studente che dovesse contravvenire una o più norme fin qui descritte sarà soggetto a provvedimenti disciplinari.

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA MINISTERIALE DELLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA

La direzione didattica valuterà la gravità dell'atto compiuto ed adotterà uno dei seguenti procedimenti disciplinari:

- Richiamo – se l'atto è di non grave entità e non ha precedenti
- Ammonizione – se l'atto è di non grave entità ma si è ripetuto
- Espulsione – se l'atto è grave.

Per l'eventuale ricorso è competente il Direttore del Centro Studi Teologici.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

I dati personali inviati sono trattati nel pieno rispetto del D.LGS 196/03

p.p.v. e accettazione

(data e firma leggibile)